

Il passaggio del testimone fra medici I decani fanno giurare i nuovi iscritti

Al Priamar la giornata di festa per celebrare insieme i camici bianchi con cinquant'anni di attività e i giovani

SAVONA

Comunicazione, fiducia ed empatia. Il rapporto umano medico-paziente è fondamentale, per certi versi quasi quanto la cura. L'umanità del medico si traduce nel comprendere e ascoltare il paziente, oltre che nella sua competenza tecnica, per stabilire una relazione di fiducia che migliori l'adesione ai trattamenti e in definitiva l'obiettivo della guarigione. Principi che ieri mattina sono risuonati forte nella sala della Sibilla del Priamar dove andava in scena una sorta di festa multigenerazionale per l'ordine dei Medici savonesi.

Si incontravano infatti i decani della professione con le nuove leve che si affacceranno al mestiere per la prima volta nei prossimi mesi. L'ordine ha voluto far coincidere la cerimonia del giuramento dei neo laureati degli anni accademici 2023-2024-2025 con la premiazione di chi quella stessa laurea l'ha presa mezzo secolo fa, negli anni accademici 1974-1975. Un incontro praticamente tra nonni e nipoti in termini di iscrizione alla categoria allo scopo di trasferire dagli uni agli altri appunto quell'umanità e le competenze indispensabili per esercitare il proprio ruolo al meglio.

La mattinata è trascorsa anche con siparietti divertenti con alcuni volti notissimi della sanità savonese che hanno scherzato col pubblico sostenendo in realtà di essere neo-laureati. «Io sono qui per iscrivermi all'ordine, non per l'attestato di mezzo secolo...». E giù risate.

In platea c'erano familiari e parenti degli uni e degli altri e l'atmosfera era calda come chi sente di appartenere «ad un'unica grande famiglia della medicina».

La cerimonia è stata tra l'altro preceduta da un convegno dedicato proprio ai nuovi iscritti, dal titolo «Il giovane medico e la professione: tra passato e futuro».

«Una sorta di introduzione pratica nel nuovo mondo della professione in cui i giovani entrano - hanno spiegato i vertici dell'ordine - Ci sono informazioni e consigli pratici per l'avvio della carriera che non sempre trovano spazio nel percorso universitario. Consigli che però risultano fondamentali per affrontare con consapevolezza la realtà professionale. È anche per questo che abbiamo pensato a questo momento di incontro tra diverse generazioni: da un lato appunto i giovani, dall'altro i colleghi anziani che hanno dedicato una vita intera alla cura dei pazienti e col loro patrimonio di esperienza e conoscenza possono trasmettere un ideale passaggio di testimone nel segno della continuità, dell'etica e della responsabilità».

«Questa giornata vuole celebrare l'importanza del rapporto tra tutti i medici, dai giovani ai "meno" giovani che hanno dato lustro alla nostra categoria - ha spiegato il presidente, Luca Corti - Ricordiamo spesso che noi non facciamo il lavoro "di medici", ma si è "medici". È un vero e proprio status personale che non ci abbandona mai. Stato dai forti valori e principi».

D. FREC.



Nella foto grande il presidente dei medici Luca Corti premia i decani della professione che si sono laureati mezzo secolo fa: il primo in attesa a fianco a lui il dottor Francesco Versace, reumatologo, già primario a Savona e da qualche anno in pensione. Sotto, la sala piena ieri mattina sulla fortezza del Priamar per la cerimonia



L'elenco/ 1

I professionisti laureati nel '74

Ecco l'elenco dei medici laureatisi nel 1974 in ordine alfabetico. Artom Alberto, Auxilia Enrico, Benecchi Giuseppe, Biancardi Edoardo, Cappuccino Valerio, Cerruti Riccardo, De Bernardi Paolo, Ferraro Mauro, Gallo Giuseppe, Ghigolino Gian Carlo, Ghrewati Mohamed Baha' El Din, Gianfreda Maurizio, Grosso

Francesco, Guastavino Augusto, Massa Sebastiano, Mela Giampaolo, Modica Basilio, Orlandi Riccardo, Panagia Paolo, Provera Paolo, Quadri Piergiorgio, Rocca Pietro, Schivo Giuseppe, Susco Giacomo, Tagarelli Giuseppe, Tomasina Carlo, Trucco Ugo, Vazzoler Antonio, Versace Francesco.



La sala della Sibilla con tanti parenti e familiari dei premiati

L'elenco/ 2

E quelli arrivati al mezzo secolo

Ed ecco quelli che nel 2025 festeggiano il mezzo secolo dall'anno 1975 quando si sono laureati (anche in questo caso in ordine alfabetico). Ardizzone Paola, Barbero Angelo, Bertolotti Maria Grazia, Besio Francesco, Bortolaso Antonio, Calcagno Giuseppe, Caro Maria Teresa, Ciancaglini Panfilo, Erminio Cruciani, Walter

Damonte, Pier Luigi Falletti, Piera Ferrari, Gan Luca Ferro, Carlo Giorgi, Giorgio Giusti, Massimo Giusto, Franco Maritano, Giancarlo Merli Luigi, Novello Mauro, Pensi Natale, Rabolli Pietro, Ravera Roberto, Saccomani Giovanni, Schivo Andrea, Tonarelli Carlo, Vacca Nicola, Valardo Emanuele, Villani Giovanni.